La Sezione vigevanese fu tra le prime in Italia a dotarsi di una Casa propria tanto da essere d'esempio anche per la Sezione di Milano.

SEZIONE MILANESE

DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA

Ente Giuridico (Decreto Prefettizio N. 17521, Div. 2, Sez. 2, del 18-8-1919) - Riconosciuta dal Ministero della Guerra (Circ. 10060 e N. 25987)
Rappresentante esclusiva degli interessi morali e materiali dei Minorati di Guerra (R, D. 10-4-1923 N. 850 - Gazz. Uff. 23-4 - N. 95)

Presidenza

MILANO 14 agosto

192

Via Bagutta, 12 - Celef. 71-636

VII

siz...

ot. 8438

sposta al foglio

δata

ALLA PRESIDENZA DELLA SEZIONE DI

VIGEVANO

Cari amici,

la nostra Sezione intende di iniziare quanto prima i lavori preparatori per lanciare alla cittadinanza milanese l'iniziativa della "Casa del Mutilato".

A provare lo sforzo sostenuto dalle popolazioni delle altre città d'Italia, ci occorrerebbe la fotografia della mostra Casa, accompagnata da quei documenti illustrativi, morali e finanziari che possano lumeggiare il problema. Vi preghiamo pertanto di volerci inviare tala documenti, onde darci modo di aver facilitato il nostro compito.

Siccome la cosa ci preme ed è anche urgente, vi preghiamo di risponderci con la maggiore solle= citudine ed esattezza.

Vi chiediamo venia del disturbo e vi inviamo i più fraterni saluti.





OGGETTO :

Richiesta fotografia del= la "Casa del Mutilato" Il tempo necessario per realizzare le fotografie richieste e il Presidente Violino riscontrava l'istanza dei confratelli milanesi rispondendo personalmente anche al collega Alessandro Gorini.

24 Agosto 1929 VII°

Prot. 320

Spett. Sezione di MILANO

In risposta alla nota n° 8438, del 14 corr. mese, pregiomi trasmettere il qui unito album, contenente le fotografie della nostra Casa del Mutilato, ed una brevissima relazione, del come è sorta la nostra casa.

Fraterni saluti,

IL PRESIDENTE A. Violino

24 Agosto 1929 VII°

Prot. 321

Caro Gorini,

Ho ricevuto la lettera in data 14 corr, mese, n° 8438, circa la richiesta della fotografia della Casa del Mutilato.

A parte ho spedito alla tua Sezione un album contenenti le fotografie della casa e una brevissima relazione del come è composta la casa e quanto costa.

Faccio voti che l'appello che tu lancerai alla cittadinanza Milanese avrà buon esito, esito entusiastico che la cittadinanza Milanese buona e benefica e patriotica, ha sempre dato a favore di opere patriotiche, ed in special modo verso i suoi figli più cari, i minorati di guerra.

Colgo l'occasione per salutarti.

IL PRESIDENTE A. Violino

La "brevissima relazione"

24 agosto 1929

La Casa del Mutilato di Vigevano è stata costruita nel 1926, su disegno del Geom. Ambrogio Pagani, combattente e decorato, dalla Società Cooperativa Muratori ed Affini di Vigevano.

Il fabbricato composto di 4 sale a pianterreno di un unico salone di una larghezza di m. 12 e di m.10 di lunghezza, N° 4 cantine, con annesso giardino, su di un'area complessiva di mq. 580, costa in complessivo L. 140,000, (centoquarantamila).

Essa è sorta per volontà dei soci, con parte dei fondi associativi e parte di oblazioni di alcuni benefattori, fra le quali primeggia quella del Conte Alberto Bonacossa di Milano, per la somma di L. 25.000, avuta per costante interessamento dell'On. Rag. Alessandro Gorini.

La Casa del Mutilato di Vigevano è stata inaugurata il 5 dicembre 1926, alla presenza di tutte le Autorità Civili Militari e Politiche ed Ecclesiastiche,

Oratore Ufficiale, designato dall'On. Carlo Del Croix, è stato l'On. Cesare Colbertaldo

I protagonisti



Il Progettista

Geom. Ambrogio Pagani Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Pagano [sic] **Ambrogio** da Vigevano, sottotenente reggimento fanteria – Essendo rimasto ucciso il proprio comandante di compagnia continuava a dirigere l'azione, mantenendo una trincea duramente contesa. – Doberdò. 23 ottobre 1915.



Lo Sponsor

Conte ing. Alberto Bonacossa

Nato il 24 agosto 1883 a Vigevano dal conte Cesare e da Angela Cuzzoni. Laureato in ingegneria, sin da ragazzo cominciò a praticare lo sport: fu campione podistico alla Società C. Colombo di Genova (1900); tennista olimpico ad Anversa (1920), "azzurro" ai campionati del mondo del 1922 (Bruxelles) e campione italiano seniores del doppio maschile a 54 anni, assieme a Mino Balbo; calciatore, nei Grasshoppers di Zurigo; alpinista, fondatore del Gruppo accademico del Club Alpino Italiano; dal 1914 al 1928 campione di pattinaggio artistico su ghiaccio e per altri due (1920-22) di doppio misto, con la moglie Marisa; partecipò a concorsi ginnici all'estero; si segnalò in prove di abilità motociclistica e nel nuoto, con due traversate (di m. 4100) del lago di Zurigo.

Partecipò alla guerra 1915-18, raggiungendo il grado di maggiore di complemento del genio.

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Bonacossa cav. Alberto, da Vigevano (Pavia), tenente 2° reggimento genio. – Trovandosi in licenza, accorreva prontamente in linea, appena avuto sentore dell'offensiva. Con sentimento elevato del dovere, competenza tecnica, grande attività, resistenza fisica eccezionale, sprezzo sereno del pericolo, dirigeva i lavori della propria compagnia, dei zappatori bersaglieri, di un plotone d'artiglieria da montagna sotto micidiale fuoco nemico. Ferito da scheggia di bombarda, medicato, rimaneva sul posto. Il giorno seguente, zoppicante per la ferita, ispezionava le nuove linee, mentre ancora infuriava la battaglia, riaffermando brillantemente un lungo periodo d'intelligente e sereno lavoro, sempre trascorso in primissima linea tra Sile e Piave. – Cortellazzo (Piave), 2-5 luglio 1918 Oltre all'attività di sportsman ricoprì importanti cariche.

Fu inoltre editore del quotidiano sportivo *Il Littoriale* dal 1932 fino al 1939 (poi rinominato *Corriere dello Sport*), oltre che della *Gazzetta dello Sport*, fino alla morte avvenuta a Milano il 30 gennaio 1953



Il Committente

Sig. Attilio Violino

Presidente Sezione Vigevanese dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra e invalido di guerra.

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Violino Attilio, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 51718 matricola — Nell'assalto di una posizione nemica dava prova di mirabile coraggio. Caduto gravemente ferito, appostandosi dietro una roccia, continuava a combattere, finché, sfinito, era tratto al sicuro da un compagno. — Vodil, 22 giugno 1916.



L'Aspirante Committente

Onorevole Alessandro Gorini

Presidente del Comitato Centrale di Milano dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Pluridecorato combattente e invalido di guerra.

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Gorini Alessandro, da Torino, sottotenente 25 reggimento fanteria. – Sebbene ammalato, volle intervenire al combattimento, e comandò per due giorni di seguito il proprio reparto, dimostrando perizia, calma e coraggio mirabili. Si allontanò soltanto dopo di essere stato ferito gravemente alla faccia. – San Marco di Gorizia, 28-29 agosto 1917.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Gorini Alessandro, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. – Benché febbricitante, volle prendere parte al combattimento per tre giorni consecutivi. Incaricato dell'occupazione e difesa di un posto avanzato, contrattaccato dal nemico, lo ricacciò a colpi di bombe a

mano. – Vertoibizza – Biglia, 19-21 agosto 1917.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Gorini Alessandro, seniore 221ª legione CC.NN. – Mutilato di guerra, volontario e combattente di tre guerre, comandante del 201° battaglione mutilati, trovandosi all'improvviso, in condizioni critiche, a comandare un presidio minacciato dai ribelli, con buona intuizione della situazione decisamente accentrava la truppa già dislocata a gruppi lontani fra loro e iniziava l'organizzazione a difesa della stazione di Moggio. Sopraggiunto un superiore ne eseguiva gli ordini con intelligenza ed alacrità giovanili, prodigandosi generosamente. Manifestatosi un attacco nemico si portava

rapidamente in prima linea fra le sue camicie nere, passando arditamente da nucleo a nucleo a vigilare, a ordinare e consigliare, comunicando ai dipendenti la sua calma serena, dando encomiabile esempio di sprezzo del pericolo e mettendo in evidenza belle doti di capo animatore. – Moggio, 7-8- luglio 1936 – XIV.

Promozione per merito di guerra

Gorini Alessandro, maggiore fanteria ruolo speciale. – È promosso tenente colonnello. (R.D. 20/1/1938- XVI).

«Valorosissimo combattente della guerra italo-turca e della grande guerra, volontario in A.O., ferito, mutilato e più volte decorato al valore, deputato al Parlamento, presidente della sezione mutilati di Milano, è stato sempre fulgido esempio di virtù civili e militari».

L'Oratore

Onorevole Cesare Colbertaldo

Generale di fanteria nella riserva e membro della Commissione Direttiva dell'Associazione Nazionale Mutilati.

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Colbertaldo cav. Cesare, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria. – Guidava con energia ed ardimento il proprio battaglione in ripetuti attacchi contro trinceramenti nemici, che conquistava, facendo numerosi prigionieri. Il giorno successivo, quale comandante del reggimento, lo conduceva arditamente in una offensiva difficilissima per la conquista di altra posizione, e, sebbene non raggiungesse lo scopo, lo manteneva ordinato nella ritirata, malgrado le perdite sensibili subite. – Plava, 11 e 12 giugno 1915.

Medaglia d'Argento al Valore Militare

Colbertaldo cav. Cesare, da Torino. Colonnello 144 reggimento fanteria (M.M.). – Comandante di un settore da soli due giorni, con tenacia, con sagge disposizioni e con l'esempio del suo valore conteneva abilmente l'impeto del nemico. Successivamente, con furiosi contrattacchi, da lui personalmente condotti, impediva al grosso delle forze avversarie di penetrare nella linea, dando tempo alle riserve di accorrere. – Monte Zovetto, 16-18 giugno 1916.

Croce di Guerra al Valore Militare

Colbertaldo cav. Cesare, da Verona, colonnello comandante reggimento fanteria. – Comandante di settore, non appena assunto il comando, ispezionava, con sangue freddo e coraggio, le posizioni, esponendosi al vivo fuoco nemico, e, nella notte, tenendo saldamente in pugno le proprie truppe, respingeva tre violenti attacchi dell'avversario. – Monte Mrzli, 23 24 ottobre 1915.

gy	Cooperativa Mura	ALOFI O	ATTINI	DATA		SOMMINISTRAZIONE Quantu	Prezzo	IMPORTO	DATA	SOMMINISTRAZIONI	Quanfilà	Pn(225)	IMPORT
Short a	Vigorianione Marionale Med di Guerra	193 buglio Alahi ud 4 Outa	resciono, <u>N. 17</u> 1028 Malisti	Maria	6	Posa sollieni in bisno mia - Posa sollieni il minabara on N - de manuale 3 - glisso da 6 -	h (0 3 - 0 26	. 6.		Estruito Eunto po Importo fotina si Occombi mienzo		d	20,000 25,014
DATA	SOMMINISTRAZIONI	Quantikis Press	1MPORTO	Aprile	à	Coll allitracista one 16 -	h 50	12.		ousi	6	1	р <mark>л,</mark> олн
A 266	Mulanto contratto for contrum. Side do mole contru Los aron entra contra	to_	£84.000 -	800.0		Habitima med &	0 68	1, 1,40	to a sel	persole in accordo	\$ 10000		
mas 13	his wadratura plabane rate at Muha mi teton vetro lit his. Philo Jeans terna 1850 mily sero me	186 1	1 350 -	flagge	1	eall difficients on 6.	h se	24 -	8 2 1 to		1 18 00.0		
40 107	Mano di evita sono il his hafri bari mare tura gossifistato m	and the state of the	195 -		15	Spand with the one 16 - General Armenta Come one 16 - General Armenta	9 20			Lintary ato	- /		
10	had gion justimiento escento vella e	autina	241 40	LY Ind	40	the number one & H. Survey of the number of the first	H 50	12 -					
	enstructions frombour and with		29180			Posa ida milita da manata na C 2	H 50	, q ,					
11 .078 11 .005	Salestina 1.10 ml Jukonaco 1.10 mg Econolina lemora (14 1)	9 50 12,	to 40 -	Sengue	2,6	Par finite by 5 -	0 35	141					
41 11	a instanci	2	8665486	395 300		de manuale in H Cemans Mo Vo - Terrelli in legan pl y	3 -	12.					

Rendiconto della Società Cooperativa Muratori ed Affini di Vigevano relativo alla costruzione della sede.



Quadretto con i nomi dei soci benefattori opera del pittore Giuseppe Galimberti